

Zeitschrift: Schweizer Soldat : Monatszeitschrift für Armee und Kader mit FHD-Zeitung

Herausgeber: Verlagsgenossenschaft Schweizer Soldat

Band: 12 (1936-1937)

Heft: 11

Rubrik: Schweizerische Unteroffizierstage = Journées suisses de Sous-officiers
= Giornate Svizzere dei Sott'Ufficiali

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

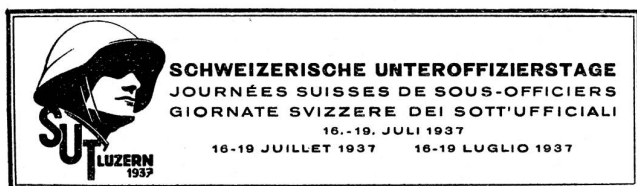
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 01.02.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Lucerna, 15 gennaio 1937.

Appello alle Associazioni e Sezioni.

Camerati!

All'indimenticabile assemblea dei delegati tenutasi nel 1934, a Rapperswil, la Sezione dei sott'ufficiali di Lucerna fu incaricata dell'organizzazione delle prossime giornate dei sott'ufficiali svizzeri. Da tempo il comitato centrale, il comitato tecnico della S.S.S.U., in uno col comitato di organizzazione per i festeggiamenti indetti, ininterrottamente lavorano alla preparazione di questa manifestazione che riveste, per noi, un grande significato.

La preparazione è, oggi, così progredita, che abbiamo l'onore di invitare cordialmente tutte le Sezioni e sotto Sezioni a partecipare, in corpore, alle giornate dei sott'ufficiali svizzeri, fissate in Lucerna, dal 16 al 19 luglio 1937.

Camerati! — Il nostro invito vi è fatto in un'epoca torbida. Da anni il mondo è preda di una crisi commerciale che non accenna diminuire nè che risparmia la nostra amata Patria. Molti camerati, innumeri connazionali trovansi nel più imperioso bisogno, e l'ombra della triste situazione intralaccia l'esistenza di molte nostre Sezioni. Alle preoccupazioni commerciali si accumulano quelle politiche; la pace europea è messa a repentaglio. Le tensioni preoccupanti, gli armamenti minacciosi non lasciano sperare nulla di lieto. Nessuno può predire ciò che l'avvenire ci riserva.

Il popolo elvetico ha compreso la gravità dell'ora attuale, e si è logicamente assoggettato a gravi sacrifici per rinforzare la difesa Nazionale. Gli anni 1935 e 1936 furono, per noi, anni di un'importanza capitale. Ma il rinnovare le organizzazioni, il perfezionare il materiale bellico non basta a garantire l'integrità della Patria, è lo spirito della truppa che ne è garante! Ed è a questo spirito, camerati, che ci appelliamo quando vi invitiamo calorosamente a voler intensificare la vostra preparazione, fuori servizio, per dar prova di evidenti progressi, per ottenere risultati sostanziali ai concorsi di Lucerna malgrado tutte le difficoltà e gli ostacoli di ogni genere che abbiano potuto intralciare la nostra opera. Sempre più, ed ancora sempre maggiormente, questa preparazione volontaria, a quanto si riferisce al servizio militare in difesa del proprio Paese, è un bisogno sentito dalla nostra armata, che ne riconosce tutto il beneficio, e tutto il valore. Ed è a Lucerna che vogliamo provare, con indiscutibili segni ed evidenze, con risultati indubbi, la nostra ferma volontà di imporsi, l'emanazione del nostro spirito militare, la manifestazione della più schietta camerateria indistruttibile.

Le giornate dei sott'ufficiali svizzeri, in Lucerna, saranno la prova della nostra efficienza militare, rimaranno il segno evidente della incondizionata ed indiscussa fedeltà al nostro Paese, alla nostra gente.

Lucerna ebbe, nel 1887, l'onore di organizzare l'ultima sua festa dei sott'ufficiali svizzeri, d'allora ben mezzo secolo è trascorso. Molto è mutato di poi, ma è rimasto intatto tutto lo spirito di ospitalità dei lucernesi, il loro amore per i compatriotti, ed il loro indubbio sentimento del più alto patriottismo.

La Sezione di Lucerna dei sott'ufficiali, la più vecchia Sezione della nostra Associazione, si appresta a ricevere i camerati della Svizzera tutta con quell'apprezzamento che la distingue.

Il comitato di organizzazione si prefisse, come primo suo dovere in considerazione dei tempi che corrono, di agevolare nel limite del possibile la vostra partecipazione alle feste di Lucerna.

Abbiamo, cari camerati, l'impressione di essere riusciti a far sì che il vostro intervento alle feste, che il vostro soggiorno nella città luce, tranquillamente posata sulle rive di quel lago dei Quattro Cantoni culla della libertà di una Svizzera forte ed indipendente, riesca una data indimenticabile ed un ricordo imperituro. Con questi sentimenti, già fin d'ora, vi porgiamo, di cuore, il nostro benvenuto.

Con patriottici saluti:

Il comitato di organizzazione per SUT Lucerna,

Il Presidente: Il Segretario generale:
E. Cuoni, aiut. s.uff. A. Alder, foriere.

Lucerna, den 15. Januar 1937.

An die Unterverbände und Sektionen des Schweiz. Unteroffiziers-Verbandes.

Liebwerte Kameraden!

An der denkwürdigen Delegiertenversammlung von Rapperswil im Jahre 1934 haben Sie dem Unteroffiziersverein der Stadt Luzern die Durchführung der nächsten Schweiz. Unteroffizierstage übertragen. Der Zentralvorstand und das Technische Komitee des SUOV sowohl wie das Organisationskomitee für die SUT in Luzern arbeiteten seither ununterbrochen an der gründlichen Vorbereitung dieser für unsern Verband bedeutungsvollen Tagung. Die Vorarbeiten sind heute so weit fortgeschritten, daß wir uns die Ehre geben dürfen, die Unterverbände und Sektionen des SUOV mit allen ihren Mitgliedern zur Teilnahme an den Schweiz. Unteroffizierstagen vom 16.—19. Juli 1937 in Luzern herzlich und kameradschaftlich einzuladen.

Liebwerte Kameraden! Unsere Einladung fällt in eine ungewöhnlich schwere Zeit. Seit Jahren zieht eine ungeheure Wirtschaftskrise durch die Welt. Auch unser liebes Schweizland blieb nicht verschont. Viele Miteidgenossen und Kameraden leiden unverschuldet bittere Not. Die Ungunst der Zeit warf ihre schwarzen Schatten auch auf das Leben vieler Unteroffizierssektionen. Zu den wirtschaftlichen Sorgen gesellen sich die politischen. Der Friede Europas ist ernsthaft gefährdet. Die großen Spannungen und gewaltigen Rüstungen lassen nichts Gutes erwarten. Niemand weiß, was uns die nächste Zukunft bringt.

Das Schweizervolk hat den Ernst der Stunde erfaßt und für die Verstärkung unserer Landesverteidigung gewaltige Opfer auf sich genommen. Die Jahre 1935 und 1936 waren für unser Wehrwesen von entscheidender Bedeutung. Doch die materiellen und organisatorischen Neuerungen allein genügen nicht; ausschlaggebend wird stets der Geist der Truppe sein. An diesen Geist appellieren wir, wenn wir Sie, liebe Kameraden, heute dringlich und herzlich einladen, die außerdienstliche Tätigkeit und gründliche Vorbereitung auf die Wettkämpfe in Luzern trotz allen Hindernissen ungesäumt und kraftvoll aufzunehmen. Mehr denn je ist unser Heer auf diese freiwillige Betätigung und Vervollkommnung in der militärischen Ausbildung angewiesen. An den Unteroffizierstagen in Luzern wollen wir eindrucksvoll Zeugnis geben von unserm sichern Können und starken Wollen, von unserm soldatischen Geist und unserer echten Kameradschaft. Die Schweiz. Unteroffizierstage sind der sichtbare Ausdruck unserer steten Wehrbereitschaft und unverbrüchlichen Treue zu Land und Volk.

Im Jahre 1887 hat Luzern letztmals die Schweiz. Unteroffizierstage beherbergt. Ein halbes Jahrhundert ist seither verflossen. Vieles hat sich verändert, doch die Gastfreundschaft der Luzerner, ihre vaterländische Gesinnung und Liebe zu den Miteidgenossen haben sich nicht gewandelt. Der Unteroffiziersverein der Stadt Luzern, die älteste Sektion unseres Verbandes, rüstet sich, die Kameraden aus dem ganzen Schweizerland auch diesmal würdig zu empfangen. Das Organisationskomitee erachtet es als ernste Pflicht, Ihnen, liebwerte Kameraden, in Anbetracht der Zeitverhältnisse soweit wie nur möglich entgegenzukommen und die Beteiligung an den Unteroffizierstagen zu erleichtern. Wir geben der Hoffnung Ausdruck, daß es uns gelingen werde, Ihnen die Teilnahme an den SUT 1937 in Luzern und den Aufenthalt an unserm unvergleichlich schönen Vierländersee, der Wiege der wehrhaften und freien Schweiz, zu einem unvergeßlichen Erlebnis zu gestalten. In diesem Sinne entbieten wir Ihnen schon heute herzlichen Willkomm!

Mit vaterländischen Grüßen

Organisationskomitee für die SUT Luzern,

Der Präsident: Der Generalsekretär:
E. Cuoni, Adj.-Uof. A. Alder, Fourier.

★

Lucerne, le 15 janvier 1937.

Aux groupements et sections de

l'Association suisse de sous-officiers.

Chers camarades!

Lors de l'Assemblée des délégués de Rapperswil de célèbre mémoire, en l'année 1934, vous avez bien voulu confier à la Société de sous-officiers de la ville de Lucerne l'organisation des prochaines Journées de sous-officiers. Le comité central et le comité technique de l'ASSO, ainsi que le comité d'organisation des JSSO à Lucerne ont travaillé dès lors avec une constante conviction à la préparation de base de ces journées si importantes pour notre association. Les travaux sont actuelle-

ment si avancés que nous avons aujourd'hui l'honneur de convier cordialement les groupements et sections de l'ASSO, avec tous leurs membres, à prendre part aux Journées suisses de sous-officiers du 16 au 19 juillet 1937 à Lucerne.

Chers camarades! Notre invitation tombe en une période extrêmement difficile. Depuis des années une crise économique mondiale sévit et notre pays n'a hélas pas été épargné. De nombreux confédérés et camarades sont dans la peine, et la dureté des temps jette aussi une ombre sur la vie de beaucoup de sections de sous-officiers. Aux soucis économiques viennent s'ajouter les soucis politiques. La Paix de l'Europe est sérieusement menacée, car les grandes tensions et armements importants ne peuvent rien laisser présager de bon. Personne ne sait ce que l'avenir nous réserve.

Le peuple suisse a compris tout le sérieux de l'heure présente et pour assurer le renforcement de notre défense nationale, il a consenti à de gros sacrifices. Les années 1935 et 1936 furent décisives pour notre pouvoir défensif. Mais les nouvelles organisations et nouveaux matériels seuls ne suffisent pas; l'esprit de la troupe fera toujours pencher la balance d'un côté ou de l'autre, selon qu'il le voudra. C'est à cet esprit que nous faisons appel, en vous invitant avec ferveur aujourd'hui, chers camarades, à vous préparer en toute conscience et avec toutes vos forces aux concours de Lucerne, malgré les obstacles qui se dressent sur votre route. Plus que jamais notre armée est tributaire de cette activité volontaire et de ce complément de l'instruction militaire. Aux Journées de sous-officiers à Lucerne, nous voulons donner la preuve certaine de nos capacités et de notre volonté, aussi bien que de notre esprit de soldat et de notre réelle camaraderie. Les Journées suisses de sous-officiers sont l'expression de notre préparation militaire intensive et de notre fidélité incorruptible au pays et au peuple.

Lucerne a eu pour la dernière fois en 1887 les Journées suisses de sous-officiers dans ses murs. Un demi-siècle s'est écoulé, mais, si bien des choses ont changé, l'hospitalité des Lucernois, leur esprit patriotique et leur affection pour tous les confédérés sont restés immuables. La Société des sous-officiers de la ville de Lucerne, la section doyenne de notre association, se prépare encore cette fois à recevoir dignement les camarades de toute la Suisse. Le comité d'organisation considère comme son premier devoir, de vous faciliter, chers camarades, dans la mesure du possible et en tenant compte des circonstances actuelles, la participation aux Journées de sous-officiers. Nous espérons qu'il nous sera donné de vous voir remporter un inoubliable souvenir de votre participation aux JSSO 1937 et de votre séjour sur les bords de notre incomparable Lac des Quatre-Cantons, berceau de la libre Suisse. Dans ce sens, nous vous souhaitons dès aujourd'hui la plus cordiale des bienvenues.

Avec nos salutations patriotiques.

Comité d'organisation des JSSO, Lucerne,

Le président: E. Cuoni, adj. sous-of.
Le secrétaire général: A. Alder, fourrier.



Unteroffiziersverein Appenzell-Vorderland

Am letzten Sonntag im November besammelte sich der UOV Appenzell-Vorderland zu seiner ordentlichen Hauptversammlung im «Röbli», Wolfhalden. In militärisch-schneidigen Worten schilderte Präsident Feldw. Brunner die Tätigkeit des Vereins während des verflossenen Jahres, welches nach einigen solchen des Stillstandes den UOV Appenzell-Vorderland einen tüchtigen Schritt nach vorn gebracht hat. 22 Mitglieder waren dem Verein neu beigetreten. Wir gedenken im nächsten Jahre die Mitgliederzahl stark zu vermehren. Haupttraktandum war neben der Aufstellung des Arbeitsprogramms für das nächste Jahr, das sehr reichhaltig sein wird, die Revision der veralteten Statuten.

Sott'ufficiali di Bellinzona

La Società sott'ufficiali di Bellinzona inizia la sua attività nel 1937 con una serie di corsi di perfezionamento dell'istruzione militare. Il primo corso prevede l'istruzione della lettura della carta geografica, uso della bussola e del binocolo. Le lezioni di questo corso si terranno il mercoledì 13, 20, 27 gennaio e 3 febbraio, dalle ore 2030 alle 2200 nell'aula di disegno delle Scuole Nord, e domenica, 7 febbraio dalle ore 1430 alle 1700 al Castello di Unterwalden.

Il corso sarà diretto dal Signor Ten. Col. Bonzanigo, coadiuvato da diversi ufficiali.

Sono invitati a partecipare a detto corso tutti i membri della Società sott'ufficiali di Bellinzona, come pure i signori Ufficiali, Sott'

Ufficiali e Soldati che si interessano del tema. Si prega di iscriversi presso il presidente della società, aiut. s. uff. Cavadini, Banca dello Stato, oppure presso il segretario cpl. Enrile Mario, negoziante, Via Codeborgo, in Bellinzona.

Unteroffiziersverein Bremgarten

Die diesjährige Generalversammlung des U.O.V. Bremgarten vom 12. Dezember in der «Krone» ist gut besucht, und Präsident Feldw. Steimen begrüßt im besondern unsern verehrten Übungsleiter, Herrn Hptm. Hausherr, der, gleichen Tags aus der Zentralschule entlassen, abends noch Zeit findet, uns mit seiner Anwesenheit zu ehren.

Nach dem Verlesen des Protokolls der letzten Generalversammlung wurden neue Mitglieder in den Verein aufgenommen und einigen der Austritt bewilligt. Darauf verliest der Präsident den Bericht über unsere im abgelaufenen Jahr geleistete Arbeit. Das Vereinsjahr 1936 weist einige markante Punkte auf, Erwähnt seien insbesondere die Fahnenweihe, der Unteroffizierstag in Laufenburg und zwei Felddienstübungen, von denen diejenigen ins Etlital jedem Teilnehmer lange in bester Erinnerung bleiben wird. Für den Verein als solchen bildet aber die Fahnenweihe einen Markstein. Denn erst von da an haben wir, wie fast alle aargauischen Unteroffiziersvereine, ein Banner, das uns noch mehr einigen und zu treuer Arbeit anspornen soll. Die Herstellung des Fahnenkastens wird bei der Firma Russenberger in Bremgarten in Auftrag gegeben.

Hierauf wird das Jahresprogramm pro 1937 besprochen. Auch dieses Jahr soll wieder einige Abwechslung bringen. Die Hauptarbeit wird aber wohl den Schweizerischen Unteroffizierstagen in Luzern gelten. Wenn wir dort etwas erreichen wollen, heißt es vorher gehörig üben. Die Anwesenden sind sich darin einig, daß es in unserm Verein noch besonders an der körperlichen Ausbildung mangelt. Vor allem soll der Hindernislauf nächstes Jahr mehr Beachtung finden. Der Vorstand gedenkt zu diesem Zwecke eine den Anforderungen entsprechende Hindernisbahn herzurichten.

Da die bei den Felddienstübungen entstandenen Krokis und Meldungen zum Teil immer noch «unbeholten» ausgefallen sind, wünschen der Übungsleiter und der Präsident, daß in Zukunft die Krokier- und Meldeurteile noch besser besucht werden. Es gibt Mitglieder, die bei den Felddienstübungen dabei sind, was uns immer freut, aber an den vorausgehenden Kursen glänzen sie immer durch Abwesenheit.

Die Wahl des Vorstandes gibt diesmal zu längerer Diskussion Anlaß. Präsident Steimen will sein Amt nicht mehr annehmen, und da er so hartnäckig auf seinem Entschlusse beharrt, muß zur Wahl eines neuen Präsidenten geschritten werden. Leider will sich niemand zu diesem schwierigen Amte hergeben. Das ist wohl begreiflich, wenn jeder weiß, wieviel Arbeit der Vorsteher eines Unteroffiziersvereins zu bewältigen hat. Und wer hätte es besser machen können, als Feldweibel Steimen? Er hat in den drei Jahren seiner Präsidenschaft den Verein auf eine Höhe gebracht, daß er sich mit andern Sektionen in jeder Beziehung messen kann. Er hat mit Freude und großem Eifer den Verein geleitet, wiewohl ihm daraus keine Vorteile erwachsen. — Die Wahl des neuen Präsidenten wird schließlich dem alten Vorstand überlassen, dem es hoffentlich gelingen wird, ein neues Vereinsoberhaupt zu finden.

Im weitern ist die Rede von der Gründung eines Pistolensklubs in Bremgarten. Man hofft, daß sich dieser unserm Verein anschließen werde, da die meisten Pistolenschützen doch in unsern Reihen zu suchen sind.

Nun ist also wieder ein arbeitsreiches Jahr abgeschlossen. Den Herren Offizieren, besonders Herrn Hptm. Hausherr, sei für die geleistete Arbeit und allen Kameraden für ihre Treue der beste Dank ausgesprochen.

Z.

Unteroffiziersverein Suhrental

Am Sonntag dem 13. Dezember führten wir unsere 4. Felddienstübung durch. Bei Nacht und Nebel wurden wir per Auto nach Trimbach bei Olten geführt, von wo dann die eigentliche Übung begann. Unser Übungsleiter Herr Oblt. Lüthy K. orientierte kurz aber klar über die Arbeiten der einzelnen Waffen. Die «schwarzen» Pontoniere und Sappeure werden bis Lostorf vorgeschoben, mit ihnen die Küchenmannschaft. Die Aufgabe der «Schwarzen» war, an bestimmter Stelle in Lostorf eine Brücke zu erstellen, die dann von unsern Infanteristen benutzt werden soll. Die übrigen haben «gemeinsam» eine Patrouillenübung durchgespielt. Die Übungsleitung hat damit erreicht, daß nun endlich durchweg einheitlich gearbeitet wird, denn bis heute wurden da und dort verschiedene Ansichten festgestellt in bezug auf Vorgehen und Meldungen. Frohburg P. 845 wurde im herrlichen Sonnenschein erreicht, was uns eine Sicht bis tief in die schöne Alpenwelt gestattet. Herr Lt. Alber orientiert uns als Fachmann über die vor uns liegenden Alpenketten und Pässe. Er gab auch eingehend Aufschluß über die Zusammensetzung der neuen Kampfgruppe, die dann in dem für diesen Zweck außerordentlich günstigen Gelände durchexerziert wurde. Anschließend wurde dann eine Angriffsübung im Rahmen einer Kompanie auf Lostorf vorgenommen. 1230 Mittagsverpflegung im Bad Lostorf. Am Nachmittag wurde durch Kamerad Feldw. Plüß die von den «Schwarzen» erstellte Brücke vorgeführt, die in verhältnismäßig kurzer Zeit aufgestellt worden war. Eine Kraftprobe mochte sie kaum einen Zentimeter aus der Lage zu bringen. Also auch hier wurde ganze Arbeit geleistet. Und nun wird abmarschiert unter Marschsicherung zur Vorpostenübung bei Brunacker westlich Nieder-Erlinsbach. Schade nur, daß für solche Vorpostenübungen keine automatischen Waffen zur Verfügung stehen, damit das Eingraben, Tarnen und Befestigen noch besser geübt werden könnte. Um 1800 bricht der Übungsleiter die überaus lehrreiche Übung in Nieder-Erlinsbach ab. Es ist festzustellen, daß kaum je bei einer Felddienstübung so intensiv und mit solcher Aufopferung eines jeden gearbeitet wurde, wie gerade bei dieser. Dies ist in erster Linie unserer Übungsleitung zu verdanken, denn diese hat es verstanden, eine abwechslungsreiche und lehrreiche Ue-